

L'interfaccia tra il Porto e la Città ¹

Il progressivo sviluppo del Porto di Livorno verso nord fino al limite dello scolmatore dell'Arno ed il contemporaneo sviluppo della città verso sud hanno determinato una vasta area di "interfaccia" tra la parte storica del Porto e la parte più antica della Città. Il Piano regolatore portuale ha previsto la realizzazione di una moderna Stazione Marittima per il traffico crocieristico e per i passeggeri dei traghetti. L'Associazione già ha rappresentato al Comune di Livorno l'opportunità che la nuova Stazione Marittima sia l'occasione della completa riqualificazione dell'interfaccia Porto-Città attraverso un master-plan esteso alle aree del Forte San Pietro, del Rivellino e dei vasti spazi della dismessa stazione San Marco. Si tratta di un grande progetto di recupero urbanistico delle zone storiche della città per troppo tempo rimaste soggette ad impropri traffici e magazzini portuali. Alla nuova Giunta regionale l'Associazione richiede di condividere questo rinnovamento urbanistico sostenendo la localizzazione e la realizzazione di due importanti Poli di innovazione culturale e di promozione turistica che sono ampiamente descritti nel paragrafo "Livorno Porta a mare della Toscana".

Ma l'Associazione richiede anche alla Regione il suo decisivo contributo alla soluzione amministrativa, tecnica ed economica di un tema essenziale per Livorno e per le sue attività produttive: quello della Bonifica delle dismesse aree industriali inquinate. Ciò affinché vaste aree di prossimità della cintura portuale possano essere riconvertite alle attività produttive nel rispetto del contenimento dell'uso del suolo. Si tratta di riconversioni che appaiono perfettamente in linea con le finalità del Recovery Fund.

¹ Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020